

La sfida del futuro è lavorare insieme

Sinergia e organizzazione. Per il Consiglio di presidenza di Confcooperative Brescia, che ha cominciato il mandato la scorsa primavera, le emergenze attuali vanno affrontate proprio con una struttura interna all'Unione e con i rapporti stretti col territorio e gli stakeholder. Ecco perché il primo passo è stato quello di identificare i temi più urgenti da mettere sotto la lente d'ingrandimento e di dedicare ad ognuno di essi un «gruppo delega» attivo all'interno di Confcooperative Brescia. Lavoro, casa, credito, welfare, rafforzamento imprenditoriale, sostenibilità, comunicazione e infine formazione e rapporti con l'Università. Queste le aree di riferimento, che scandiscono anche le stesse modalità di lavoro dei singoli gruppi delega.

«Il concetto di base è la volontà di affrontare questi temi in un modo il più possibile partecipato all'interno dell'associazione, creando una interazione che consenta un maggior impatto territorio e coinvolgendo le associate», spiega il vicepresidente e segretario generale Michele Pasinetti. L'impegno non è certo irrilevante: sul lavoro ci si interroga sul ruolo che la cooperazione può giocare nel mismatch tra domanda e offerta, sulla casa si vuole agire su meccanismi complessi come il fenomeno delle case vuote da una parte e dei tanti richiedenti dall'altra



Vicepresidente. Michele Pasinetti, anche segretario generale di Confcooperative

SINERGIA CON IL TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE INTERNA

si lavora sul modo in cui il credito cooperativo possa differenziarsi da altre forme di credito, infine ci si occupa del welfare di comunità, ma anche dei servizi che le stesse associazioni di categoria possono mettere a disposizione delle associate.

«Vogliamo essere il più possibile intellegibili e chiari verso le associate e il territorio - continua il vicepresidente Pasinetti -. Ci

muoviamo in modo più comprensibile sulle molteplici attività sulle quali ci occupiamo. E già notiamo apprezzamento sulla maggiore chiarezza della nostra azione». La sfida del futuro è lavorare insieme ad altre associazioni del territorio. D'altronde, conclude Pasinetti, «le tante sfide da affrontare richiedono collaborazione e un approccio di sistema. Stiamo perciò cercando di creare alleanze».

A FUTURA EXPO PER PARLARE DI UN DOMANI SOSTENIBILE

■ Per il terzo anno consecutivo la scorsa primavera Confcooperative Brescia ha partecipato a Futura Expo, l'evento dedicato all'economia sostenibile e alla transizione green organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e ProBrixia negli spazi del Brixia Forum. Una partecipazione attiva, quella di Confcooperative Brescia, dal momento che lo stand - visitato da circa 1.200 persone - si è trasformato in un vero e proprio polo attorno al quale sono orbitate tante e diverse iniziative: ben 41 cooperative sono state coinvolte di cui 39 per animare lo stand e 2 per fornire prezioso supporto logistico. Tra esperienze, convegni, laboratori e filmati in totale, al pubblico, sono stati proposti 28 eventi insieme a circa 20 presentazioni di progetti, iniziative, libri e riflessioni grazie ad altrettanti relatori intervenuti per l'occasione. «La cooperazione - ha commentato Pasinetti - ha generato



Pubblico. Circa 1.200 persone allo stand di Confcooperative

un'azione di posizionamento a pieno titolo sul tema della sostenibilità e Confcooperative Brescia non ha mostrato solamente se stessa ma ha fatto emergere le cooperative associate utilizzando il suo elemento costitutivo che è il lavoro di squadra».